

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	Don Pietro Margini Società Cooperativa Sociale
TITOLO DEL PROGETTO	E' un paese per giovani
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	Valenza regionale

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Analisi di contesto: Il progetto si realizzerà nelle province di Reggio Emilia, Ferrara e Ravenna grazie alle 4 realtà coinvolte che operano da più di vent'anni a contatto con giovani e adolescenti: la capofila "Don Pietro Margini s.c.s." (S. Ilario d'Enza - RE) e le partner "Sacra Famiglia scs" (Faenza - RA), "Il Villaggio aps" (Ravenna), "Dives I. M. s.c.s." (Ferrara). L'esperienza maturata e il bacino di ragazzi raggiunto da tali enti consentono di avere una vasta platea di riferimento, nella quale analizzare bisogni e necessità dettate dal periodo che i ragazzi stanno vivendo. In particolare, negli ultimi anni, a seguito della pandemia da Covid-19, gli adolescenti e i preadolescenti hanno affrontato mesi di progressivo isolamento, causato dai lockdown, che ha generato una grande solitudine e percezione di inadeguatezza. La carenza di socialità ha anche comportato un distacco dei ragazzi dalla comunità educante in cui erano inseriti, dal territorio e dalla realtà in generale (rifugiandosi sempre più spesso nel mondo "virtuale"). Le loro famiglie di conseguenza si sono trovate in difficoltà nell'affrontare la situazione e nel supportare i figli in dinamiche nuove. Inoltre, il rischio sempre più reale di povertà che vivono alcune famiglie genera un forte stato di preoccupazione, senza lasciare spazio alla speranza e alla possibilità di aiuto.

Obiettivi: Con il progetto **E' un paese per giovani** si intende: **1.** offrire un'educazione di qualità, in linea con quanto proposto dall'Agenda 2030: un'educazione equa ed inclusiva; **2.** incrementare e dare continuità ad azioni educative per il benessere di preadolescenti e adolescenti, a contrasto di fenomeni di isolamento sociale, dispersione scolastica e disagio sociale; **3.** coinvolgere nella progettazione e nelle attività educative gli adolescenti perché diventino protagonisti e non solo destinatari; **4.** valorizzare il territorio attraverso gite, visite in luoghi di interesse, attività da proporre ai ragazzi e alle loro famiglie; **5.** Far riscoprire ai ragazzi la natura, i beni culturali, la bellezza, come supporto al contrasto dell'isolamento ma anche come coinvolgimento nella valorizzazione delle tradizioni e dei luoghi di appartenenza.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Con il progetto **E' un paese per giovani** si vuole far sì che i ragazzi non si sentano solo destinatari, ma siano partecipi in prima persona alla realizzazione e all'ideazione delle attività educative nelle loro città: le attività proposte e gli aspetti innovativi del progetto

nascono dal guardare l'esperienza in atto proprio con i destinatari e dall'individuare insieme a loro (soprattutto con quelli appartenenti alla fascia di età 14-19) le azioni e le iniziative da realizzare. Oltre a questa fase di ideazione del progetto, i destinatari saranno coinvolti anche in queste modalità: verrà proposto ai ragazzi di continuare – se lo desiderano – il percorso intrapreso grazie al progetto, finché rientrano nell'età compatibile con le attività educative; saranno coinvolti sempre più giovani grazie al passaparola tra pari: spesso sono proprio i ragazzi e le loro famiglie ad invitare gli amici a partecipare alle attività educative; adolescenti e preadolescenti vengono individuati e segnalati ai nostri operatori da parte della rete territoriale con cui le realtà sono in rapporto: volontari, insegnanti, scuole, parrocchie, ecc.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto **E' un paese per giovani** sviluppa e valorizza un'esperienza già in essere presso gli enti della partnership: l'idea di far sperimentare ai ragazzi la bellezza e l'importanza di essere protagonisti nelle loro città in prima persona, sulla scia del bene ricevuto, perché per effetto transitivo continuino a trasmettere gesti di accoglienza reciproca verso i loro coetanei. L'obiettivo principale è quello di provocare i ragazzi partendo dal contesto territoriale in cui risiedono e vivono, dal quale possono imparare tanto e nel quale possono tessere relazioni e far nascere contatti, in modo da valorizzarlo e renderlo davvero "casa", un paese per giovani. L'idea qui presentata non vuole essere solo implementata per la durata del progetto, ma ambisce a radicarsi nei territori e nelle realtà coinvolte, per durare nel tempo.

Il progetto si sviluppa secondo le seguenti azioni:

Azione 1. Equipe di coordinamento, monitoraggio, e diffusione dei risultati:

L'equipe sarà garanzia di condivisione tra partner e referenti sul territorio, valorizzando una linea d'azione congiunta e favorendo così le azioni di monitoraggio e valutazione. Si prevedono 3 workshop regionali tra gli operatori dei diversi centri per confrontare le diverse esperienze ed eventuali i punti critici. Si prevedono 2 incontri di condivisione degli strumenti di monitoraggio e valutazione a inizio progetto e di verifica dei risultati. Il materiale raccolto, le testimonianze dei giovani e dei volontari della rete verranno organizzate e strutturate in modo da poter essere utilizzate per promuovere i risultati a livello nazionale.

Azione 2. Un paese in cui sentirsi a casa: le realtà proponenti offrono da anni servizi educativi alla comunità a cui appartengono. Con questa azione si vuole valorizzare ciò che già è presente nei luoghi in cui vivono gli adolescenti e i preadolescenti, offrendo loro attività educative innovative, in cui lo studio non è più visto solo come un "dovere", ma può diventare occasione preziosa per scoprire i propri talenti e le proprie inclinazioni, in un luogo protetto, senza discriminazioni di alcun tipo. Verranno proposti momenti di dialogo one-to-one con i ragazzi in modo che possano sentirsi liberi di esprimersi: abbiamo notato infatti che oggi la tendenza dei giovani è quella di isolarsi sempre di più, rifugiandosi spesso nei social. Desideriamo invece che i luoghi in cui realizziamo le attività educative diventino anche luoghi in cui sentirsi a casa, punti di ritrovo per giovani con i giovani.

Azione 3. Adolescenti in rete: con questa azione si vuole creare un team di adolescenti all'opera, protagonisti in prima persona di attività educative per i loro coetanei, creando una rete regionale di ragazzi amici. Gli operatori e i ragazzi si occuperanno della progettazione di incontri, allestimento di mostre, momenti conviviali e di festa, gite, informandosi con i contatti del territorio, valorizzando le tradizioni per realizzare un'esperienza di accoglienza per i loro coetanei. Grazie alla rete di partner del progetto, i ragazzi possono prendere contatti e predisporre un itinerario, una proposta di accoglienza di uno o più giorni, da proporre a loro coetanei. Per fare questo possono pensare a un tema per la giornata, predisporre un titolo, un elenco di attività e di luoghi da visitare, un volantino, una grafica e pubblicizzare il tutto attraverso il proprio sito e i propri social, sotto indicazione del referente e dei contatti. L'idea è che questo team di adolescenti si senta incaricato come custode della bellezza e delle tradizioni, tanto da promuoverle e proporle i coetanei.

Azione 4: Paesi per giovani: una volta definite le proposte di accoglienza, grazie alla rete di partner del progetto si organizzeranno quindi i "viaggi". I giovani dei diversi enti valutano tra le varie proposte disponibili e richiedono accoglienza alla realtà che interessa loro. Una volta presi accordi, i ragazzi potranno svolgere la visita, fare amicizia con i loro coetanei, confrontarsi, e documentare tramite fotografie l'esperienza: gli **adolescenti fruitori** possono vivere l'esperienza di essere accolti, di incontrare altri ragazzi, di vivere nuove esperienze e conoscere luoghi diversi, sentendosi a casa in città diverse dalla loro; gli **adolescenti ospitanti** possono essere impegnati nell'accoglienza dei coetanei: impegnarsi nel loro coinvolgimento e nell'organizzazione e nella guida delle attività. Verrà realizzato materiale audio-video per documentare l'esperienza e favorirne la trasferibilità e la promozione. Saranno organizzati anche laboratori di cucina in cui i giovani, oltre a cimentarsi nella preparazione di ricette, riscoprono il valore del rapporto con gli altri attraverso la condivisione delle tradizioni culinarie di diversi paesi, e laboratori di mosaico per trasferire ai giovani le tradizioni del territorio ravennate e realizzare piccole opere che potranno donare a chi desidera. Il progetto si ritiene sia innovativo in quanto promuove la collaborazione di enti diversi tra loro, del settore dell'educazione, dell'istruzione e del sociale, accomunati dall'attenzione ai giovani e i ragazzi, per supportarli nel cammino di consapevolezza di sé e del valore del proprio ruolo, soprattutto all'interno del proprio territorio. Tale scopo diventa in questo progetto concreto e tangibile, valorizzando il lavoro dei ragazzi in sinergia con tutte le realtà locali che si renderanno disponibili. Si ritiene anche che sia un progetto replicabile poiché i "gruppi di accoglienza" e le "attività di accoglienza" preparate potranno essere riproposte e rimarranno materiali, visibilità e contatti.

AZIONE 5 - SETTIMANA DI STAGE: durante l'estate i soggetti della partnership proporranno alla rete di adolescenti di ritrovarsi tutti insieme durante una settimana di stage: una settimana di convivenza, in cui i giovani, guidati dagli adulti di riferimento, lavoreranno sui temi dell'accoglienza, della territorialità, delle tradizioni e della bellezza locale da salvaguardare. Inoltre dovranno mettersi in gioco cucinando gli uni per gli altri, tenendo gli spazi puliti, aiutandosi a vicenda. In questo modo si manterranno vivi i rapporti creati grazie all'azione 4 e i ragazzi potranno vivere una settimana insieme, affrontando varie tematiche, responsabilizzandosi e sentendosi i veri protagonisti della propria vita.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le AZIONI 1,2,3,4 si realizzeranno nelle sedi delle realtà partner e nei luoghi in cui ogni realtà svolge le attività educative:

Don Pietro Margini scs, Reggio Emilia:

Via Mons. Pietro Margini 1 Sant'Ilario d'Enza (RE)

Via Val d'Enza 77 Sant'Ilario d'Enza (RE)

Parrocchia di Sant'Alberto da Gerusalemme - Via Einstein 5 Reggio Emilia (RE)

Sacra Famiglia scs, Faenza (RA):

Parrocchia di San Marco - Via Puccini 6 Faenza

Centro di solidarietà - Via Mameli 1/6 Faenza

Seminario Diocesano Faenza Modigliana - Via degli Insorti Faenza

Dives I.M. scs, Ferrara:

Via Pergolato 1 Ferrara

Via Darsena 73 int. 7 Ferrara

Via della Resistenza 5 Ferrara

Corso Mazzini 200 Comacchio (FE)

Il Villaggio APS, Ravenna:

Via Faentina n. 284, 48124 Ravenna

L'AZIONE 5 si realizzerà in luoghi di interesse e relazione individuati come significativi per ogni territorio:

Stazione Foce - Valli di Comacchio (FE)

Via San Romano, Museo della Cattedrale – Ferrara

Via Pomposa Centro 12 – Codigoro (FE)

Anello di Ca' Monte - Via Franchetti 2, 3 Borzano di Albinea (RE)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: preadolescenti e adolescenti (11/19 anni): 200, di cui vari giovani con DSA e BES.

Destinatari indiretti: famiglie dei ragazzi coinvolti: 180; rete degli amici dei ragazzi coinvolti.

Risultati previsti: creare luoghi di ritrovo e di riferimento per i destinatari, in modo tale che possano sentirsi accolti come a casa; incrementare le competenze sociali e di accoglienza dei ragazzi; sviluppare in ogni territorio dei soggetti partecipanti un percorso di accoglienza ben definito e strutturato, che valorizza il territorio e che possa essere replicato; far conoscere ai ragazzi cultura, tradizioni, bellezze di ogni territorio visitato; far sperimentare ai ragazzi l'esperienza di mettersi all'opera in prima persona, rendersi

protagonisti, ospitare nel vero senso della parola, essendo i veri organizzatori dell'esperienza.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

REGGIO-EMILIA: Parrocchia di Sant'Eulalia in Sant'Ilario d'Enza (RE), Parrocchia di Sant'Alberto da Gerusalemme, Parrocchia di San Gaetano Albinea (RE), Parrocchia di Sant'Alberto da Paola, Parrocchia di San Maurizio, Parrocchia di S. Martino Vescovo San Martino in Rio (RE), Museo del Parmigiano Reggiano (Aiola - RE), Dalter Alimentari S.p.A. e Caseifici ad essa collegati, Caseificio Agricolo del Milanello Terre di Canossa, Consorzio delle Vacche Rosse, Acetum S.p.A., Circolo Anspi "Il Monte", Complesso Monumentale della Pilotta, Azienda agricola "La Falconara" Sant'Ilario d'Enza (RE), Agriturismo San Giuseppe Gattatico (RE), Agriturismo La Gruma Campegine (RE), Rifugio Lagdei Bosco (PR), Santuario della Beata Vergine di Lourdes in Montericco (RE), Osservatorio Astronomico di Modena, Coop. Sociale In Cammino Salsomaggiore (PR). **FERRARA:** Centro Studi Opera don Calabria, Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, Irecoop, Parrocchia Santo Spirito, Parrocchia Santa Maria in Aula regia-Comacchio, Parrocchia di Massa Fiscaglia, Parrocchia di Codigoro, Parrocchia di Ostellato, Work and Belong scs, I Marinati di Comacchio, Scuola Bottega San Giuseppe ODV, Ass. Spazio Marconi-Comacchio, L'Aurora APS, Il Circolo Migliarino, Centro Visite Manifattura dei Marinati di Comacchio, Museo della Cattedrale di Ferrara, Abbazia di Pomposa, Ostello di Migliarino-Fiscaglia. **RAVENNA:** Ass. Amici di Enzo ODV, Coop. Soc. Il Faro. **FAENZA (RA):** Parrocchia di San Marco, Centro di Solidarietà di Faenza, Parrocchia di S. Terenzio in Cattedrale, Seminario Diocesano Faenza Modigliana, Museo Diocesano d'Arte Sacra.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

REGGIO-EMILIA: Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), Liceo Paritario San Gregorio Magno (Sant'Ilario d'Enza - RE), Biblioteca di Sant'Ilario d'Enza, Comune di Montecchio Emilia. **FERRARA:** Comune di Ferrara, Comune di Comacchio, Comune di Fiscaglia, Comune di Mesola, Comune di Ostellato, Scuola Primaria Sant'Antonio, Scuola Primaria San Vincenzo, Scuola Secondaria di Primo Grado San Vincenzo, Istituto di Istruzione Superiore Remo Brindisi- Lido degli Estensi Comacchio, I.C. Codigoro - Lagosanto, I.S. Copernico Carpeggiani-Ferrara, Istituto Colombani Navarra - Ostellato. **RAVENNA:** Comune di Ravenna. **FAENZA (RA):** Istituto Comprensivo Carchidio Strocchi, Istituto Comprensivo S. Rocco, Istituto Comprensivo Matteucci, Istituto Comprensivo Europa, Servizi Sociali associati dell'Unione della Romagna Faentina, Comune di Faenza.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Le forme di monitoraggio saranno trasversali a tutto il progetto: questo permetterà eventuali riprogrammazioni, correzioni e valorizzazioni all'interno del percorso progettuale. L'analisi del contesto e la misurazione del cambiamento che l'attività del progetto apporta nei territori riguarda un punto decisivo nell'affronto delle attività progettuali e nel raggiungimento degli obiettivi posti e dei risultati attesi in termini quali/quantitativi. Sono previsti colloqui con gli operatori delle realtà coinvolte per valutare miglioramenti, criticità

e monitorare la nascita effettiva di momenti di incontro. Saranno compilati registri e fogli firme per documentare le iniziative realizzate. Saranno forniti questionari agli adolescenti che hanno partecipato alle attività. Infine, durante ogni attività ed iniziativa sarà raccolto materiale fotografico e video.